



Comune di Lecco

Settore Pianificazione Sviluppo Territoriale Trasporti e Ambiente

Servizio Demanio Idrico e Lacuale, Ambiente

**PIANO DI SETTORE DEL DEMANIO LACUALE.
PROPOSTE DOCUMENTO DI SCOPING
COMUNE DI LECCO**

Per l'individuazione delle potenzialità di salvaguardia e valorizzazione dei bacini del Lago di Lecco e Lago di Garlate, si segnala che la tematica della sponda lacuale del Comune di Lecco è stata inserita nel Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio - PGT (approvato il 30.06.2014¹) come 'Area Strategica 1 – Lungolago'. In particolare, essa presenta:

- un'analisi paesaggistica del lungolago per sezioni (pag. 16)
- una serie di obiettivi progettuali riguardanti gli Ambiti di Trasformazione Urbana della fascia a lago (pag. 17);
- una serie di temi afferenti il Piano delle Regole comunale (pag. 19)
- alcuni obiettivi nell'ambito dei servizi (pag. 21).

Anche a fronte del lavoro svolto nel corso degli ultimi anni dagli uffici competenti, l'Amministrazione Comunale intende promuovere ed attuare le seguenti priorità progettuali:

- raggiungere la completa percorribilità e accessibilità della costa lacuale attraverso un percorso di pista ciclabile che possa disporre di sede propria lungo tutto l'ambito comunale;
- riqualificare e implementare le zone dell'area detta "Malpensata", con particolare riferimento all'All.1 di seguito rappresentato

La progettazione di tutte le opere su aree demaniali dovrà attentamente valutare tutti gli aspetti ambientali e paesaggistici, con riferimento anche a quelli naturalistici (vegetazione arborea della sponda, canneti, rispetto della fauna), e considerare preventivamente l'impatto derivante dalla valorizzazione del bacino lacuale e da una diversa utilizzazione delle sponde (es: impatto visivo, mitigazione dei rumori, presenza di scarichi, disturbo della fauna, esigenze specifiche dell'ittiofauna, accessi con i mezzi da terra, ecc.).

¹ Il documento "SDAS Schede dispositive Aree Strategiche" è reperibile all'indirizzo:
<http://www.comunedilecco.it/pgt - comune di lecco 12.html>

Sulla base delle suddette premesse, a titolo collaborativo si indicano questi obiettivi di VALORIZZAZIONE DELLE AREE DEMANIALI e limitrofe insistenti nel territorio del Comune di Lecco, elencati secondo i relativi “temi di interesse” segnalati dall’Autorità di Bacino, rimandando agli allegati per una illustrazione più completa dello stato di fatto e degli obiettivi di valorizzazione.

1. Passeggiate e piste ciclabili.

Potenziare la viabilità ciclopedonale per connettere la ciclista proveniente da Abbazia Lariana (in fase di realizzazione) con il percorso “Pedalada” (completato nel maggio 2013 con la connessione di P.zza delle Nazioni con il comune di Vercurago) (ALL.3)

2. Spiegate e strutture balneari e relative pertinenze funzionali e Strutture portuali e relative pertinenze funzionali.

Riqualificazione dell’area denominata “Malpensata” con finalità fruitiva e ricreativa, comprendendo la riqualificazione della area a verde e della sponda, ivi compresa la realizzazione e gestione di nuovi pontili per natanti e di un pontile per attracchi temporanei; (per dettagli si veda ALL. 1, 3);

3. Sistemazione del verde

Riqualificazione località Malpensata con gli interventi esplicitati all’ALL.1.

Realizzare nuovi accessi a lago nelle aree a verde lungo viale Brodolini, parallelamente alla pista ciclopedonale esistente (All.3)

4. Giardini a lago, terrapieni ed invasioni d’alveo (comprese scogliere e muri di sostegno)

Riqualificazione località Malpensata con gli interventi esplicitati all’ALL.1.

5. Pontili per la navigazione di linea

Potenziamento della navigazione pubblica, incrementando le corse dei battelli nell’intero bacino del lago. Una prima soluzione potrebbe essere approntata in particolare in vista di EXPO2015. Si segnala a codesta Autorità e ai Comuni interessati che il costo stimato (Fonte: Comune di Lecco, settore Attività Produttive) per i 6 mesi di Expo per i soli giorni di sabato e domenica è di € 90.000.

6. Approdi

Riqualificazione delle strutture d’approdo esistenti (piattaforma galleggiante presso p.zza Cermenati, pontile galleggiante a Pescarenico) e realizzazione di nuove.(ALL.3)

7. Boe d’ormeggio e Pontili.

Incremento delle infrastrutture d’ormeggio (campi boa, pontili galleggianti), che consentano un aumento ed una razionalizzazione (escludendo ormeggi singoli) dei posti barca ad oggi esistenti. Si segnalano in particolare nelle seguenti località: Bione, lungo v.le Brodolini, località Rivabella in corrispondenza di Piazza delle Nazioni. La dislocazione diffusa degli ormeggi dovrebbe essere accompagnata da un’adeguata dotazione di servizi pubblici a terra (posti auto, prese d’acqua, servizi igienici, ecc.) (ALL.3)

8. Scivoli d’alaggio

Sistemazione dello scivolo d’alaggio in località Pescarenico, riqualificazione della piattaforma in calcestruzzo già utilizzata da Provincia di Lecco per l’attività di rimozione delle alghe dal lago di Garlate (Piazza delle Nazioni)(ALL3).

9. Situazione puntuali di degrado

Riqualificazione dei seguenti ambiti:

- rione Pescarenico, salvaguardando e valorizzando le ambientazioni caratteristiche della zona atte anche a rievocare tradizioni culturali locali a fini turistici (I Promessi sposi).

- sponda compresa tra località “Le Caviate” e “Malpensata” (con particolare riferimento alle gradonate esistenti situate di fronte al vecchio pontile della navigazione);
- area limitrofa a ponte Kennedy, con particolare riferimento alla struttura in calcestruzzo un tempo adibita a darsena.

10. Altri temi di interesse per il Comune

Sviluppare un progetto inerente la geotermia in località Bione.

Implementare l'accessibilità dell'area alle Caviate ai fini sportivi ecosostenibili.

Garantire la qualità delle acque del lago ai fini della balneabilità, attraverso il censimento degli scarichi a lago e di quelle afferenti i corsi d'acqua, compresa regolarizzazione o delocalizzazione degli stessi.

Opportunità di dedicare alla pesca sportiva e amatoriale l'intera sponda lacuale in corrispondenza di via Adda e in località Pescarenico.

RIQUALIFICAZIONE AREA DEMANIALE DELLA MALPENSATA

In anni recenti soggetti privati e facenti parte la Società Civile hanno promosso e/o invitato studi di fattibilità per la valorizzazione ai fini turistici-ricreativi dell'area demaniale detta "Malpensata", già oggetto di studi preliminari da parte dell'Amministrazione Comunale (Servizio Demanio idrico e lacuale). In data 18.10.2012 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con l'Autorità di Bacino (allora Consorzio) finalizzato a rilevare le potenzialità di sviluppo dell'area e le possibili linee-guida progettuali. In considerazione di quanto sopra si descrivono di seguito : una sommaria descrizione dello stato di fatto, le criticità inerenti la manutenzione dei luoghi e una serie di obiettivi progettuali da sviluppare ai fini della redazione delle linee-guida per l'intervento ipotizzato nell'area suddetta.

Il sito puntuale in esame "Malpensata" è caratterizzato da una piccola insenatura di ampiezza contenuta, chiuso verso nord da un muro in calcestruzzo di altezza pari a circa 1 m, sul quale sono collocati alcuni anelli in ghisa allo scopo di potervi ormeggiare delle imbarcazioni. Il muro stesso e il tratto di spiaggia adiacente necessitano di interventi di sistemazione e rimozione di scivoli di allaggio realizzati in calcestruzzo. Contestualmente agli interventi dovrà essere verificata la regolarità degli scarichi in essere e programmati interventi necessari per un'eventuale rilocalizzazione degli stessi, finalizzati a garantire la qualità dell'acqua per la balneazione dello specchio lacuale



Esempio di scarichi abusivi.

L'altro lato dell'insenatura è interessato da una sponda in selciato di pendenza intorno ai 45°, realizzata all'inizio secolo dal Comune di Lecco a protezione della passeggiata pubblica, per la quale si rende più+ che necessario un intervento di manutenzione straordinaria soprattutto per la pavimentazione e la compresenza di elementi vegetazionali

A fronte dello studio dei seguenti aspetti:

- profondità dei fondali in prossimità della costa e dinamica costiera topografica (rilievo batimetrico);
- esposizione ai venti locali;

- escursione del livello delle acque;

emerge la possibilità di dedicare lo spazio lacuale ai fini diportistici, ad esempio mediante la posa di uno o più pontili galleggianti atti ad ospitare 50/60 posti barca, privilegiando l'ormeggio delle barche a vela ed elettriche ed il solo attracco temporaneo di quelle a motore.

Considerato che la baia in esame risulta particolarmente esposta ai venti provenienti da Nord, potrebbe essere necessario posizionare poco a monte un'ulteriore struttura galleggiante al fine di proteggere il pontile dal moto ondoso prodotto dai venti suddetti; la stessa, ancorata ad un'estremità alla costa, può essere utilizzata sia come ulteriore struttura per l'ormeggio o l'approdo di imbarcazioni, sia come eventuale piattaforma galleggiante per i bagnanti.



Esempio di struttura frangionde a forma di catamarano.

A monte dell'insenatura si trova un'area a verde di circa 14.000 mq, occupata ad oggi da giardini pubblici e in parte in concessione al gestore del chiosco presente; l'area degrada a lago con una sponda caratterizzata dalla presenza di una vetusta difesa in sassi e bitume e gabbionate, oltre a recettore di rifiuti abbandonati che ostacolano il libero accesso a lago e la percorribilità della spiaggia.

La riqualificazione della zona sia dal punto di vista strutturale che naturalistico, permetterebbe una migliore fruibilità del waterfront, migliorando la percorribilità, la possibilità di incentivare gli sport acquatici (canoa – vela – wind surf) e quindi un utilizzo a fini pubblicitari di maggior caratterizzazione

Tale riqualificazione deve considerare le elevate potenzialità dell'area demaniale che si affaccia su tale sponda, sotto il profilo di uno sviluppo turistico, ambientale e paesaggistico della zona, al fine di soddisfare bisogni di pubblico interesse e di incrementarne la pubblica fruibilità, coniugandola con le valenze paesaggistiche, paesistiche oltre che culturali e storiche del sito.

A tal proposito, l'Autorità di Bacino, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, previa le necessarie valutazioni degli organi preposti (ricordando che tutto il waterfront di Lecco è inserito nel PTR regionale con un obiettivo specifico) potrebbe anche valutare l'ipotesi di bandire un concorso di idee, finalizzato al raggiungimento degli scopi qui riportati, ovvero ricorrere, se del caso, anche a modalità di attuazione tramite finanza di progetto. Peraltro va rimarcato che il

progetto va configurato nel novero delle opere pubbliche e quindi contestualizzato in un apposito provvedimento da approfondirsi per la sua attuazione e approvazione.

A nord dell'area verde sopramenzionata esiste un vecchio pontile dedicato all'attracco delle motonavi della Gestione Navigazione del Lario, ad oggi completamente inutilizzato e ormai in stato di abbandono. Prospiciente il pontile è presente una gradinata in calcestruzzo realizzata come tribuna per assistere alle manifestazioni nautiche che avevano luogo sullo spazio acqueo antistante. Anche questi manufatti potrebbero essere oggetto di un intervento di riqualificazione, volto a conservarne la valenza storica, prevedendo un attracco temporaneo per unità di navigazione, dotato di strutture idonee di minimo impatto atte a fornire gli utenti indicazioni per visitare la città e raggiungere le principali strutture ricettive. Il tutto ovviamente con un regolamento e una possibilità di comprendere le giuste regole per evitare usi impropri

PISTA CICLO-PEDONALE LOCALITÀ CAVIATE
e relativo innesto nella viabilità urbana

Com'è ormai noto e verificabile la particolare connotazione e localizzazione rispetto all'urbanizzato consolidato la pista ciclabile nel territorio comunale utilizza sedimi a volte promiscui, con la necessità di regolamentare la diversa fruizione e gerarchizzazione dell'uso. I valori quotidiani di utenza rilevati tendono rendere ormai necessario gerarchizzare e regolamentare l'uso soprattutto per questioni di sicurezza e migliore percorribilità.

Si segnala dunque in particolare la necessità di verificare, pianificare ed attuare:

- un tracciato regolamentato e individuato in sede propria per la pista ciclabile per tutto il tratto urbano, dalla località "Caviate" al comune di Vercurago;
- risolvere il passaggio della ciclabile in prossimità del monumento ai caduti, dell'attraversamento del ponte Kennedy e del quartiere di Pescarenico (da via dell'isola a via Corti);
- un raddoppio del tracciato della pista ciclopedonale ove già esistente, in modo che il tracciato ciclabile sia in sede propria (con particolare riferimento al tratto compreso tra la località Bione e il comune di Vercurago);
- realizzare una rotonda in corrispondenza del punto di arrivo della ciclopedonale Abbadia – Lecco così come ideato dal Settore Lavori Pubblici (punto di snodo, inversione di marcia e innesto controllato - elaborati a cura del Settore Lavori Pubblici – Comune di Lecco).

Realizzazione della rotonda completamente sormontabile

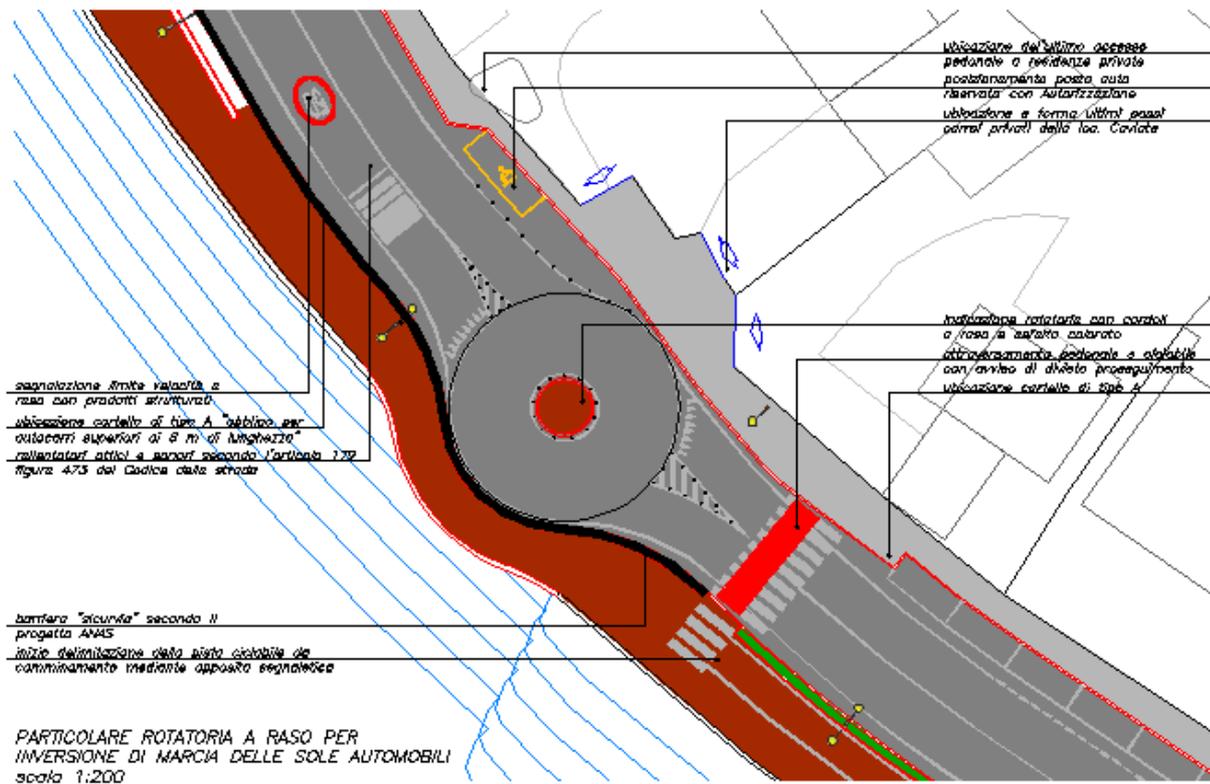
Situazione di sovrapposizione tra stato di fatto e progetto



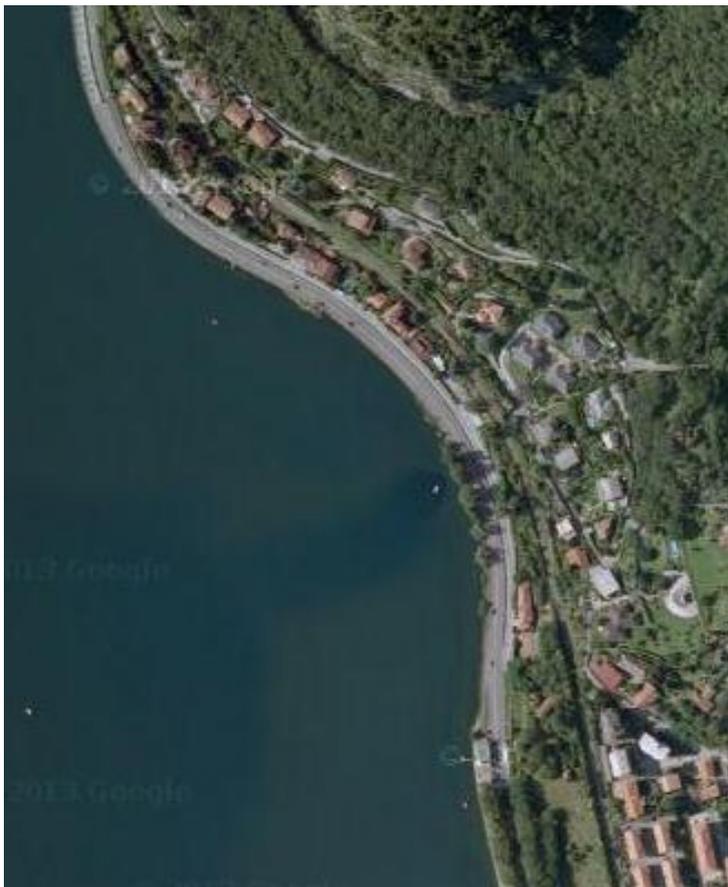
-  *OPERA A SBALZO*
-  *NUOVE OPERE*
-  *DEMOLIZIONI*

Superficie interessata dall'opera a sbalzo
(ancora da definire con progetto
esecutiva dell'ente appaltatore) è di circa
mq 42

Rappresentazione del progetto



Stato di fatto



La strada attualmente è formata da due vie, una quella Statale e l'altra quella locale adibita esclusivamente a servire le abitazioni pertanto, a fondo cieco e con sezioni variabili.

Nel tratto cittadino interessato dai lavori, non sono presenti attraversamenti pedonali che consentono di accedere al lato del lago. Il marciapiede esistente su questo lato non è adeguatamente evidenziato e non ha dimensioni capaci di dare continuità al camminamento proveniente dal centro città, trasformando questo ambito in contesto periferico.

Inoltre, l'attuale tipologia dei flussi viabilistici separati consente alle corsie della statale di percorrere la strada con velocità sostenuta, divenendo pericolosi per l'intero abitato.



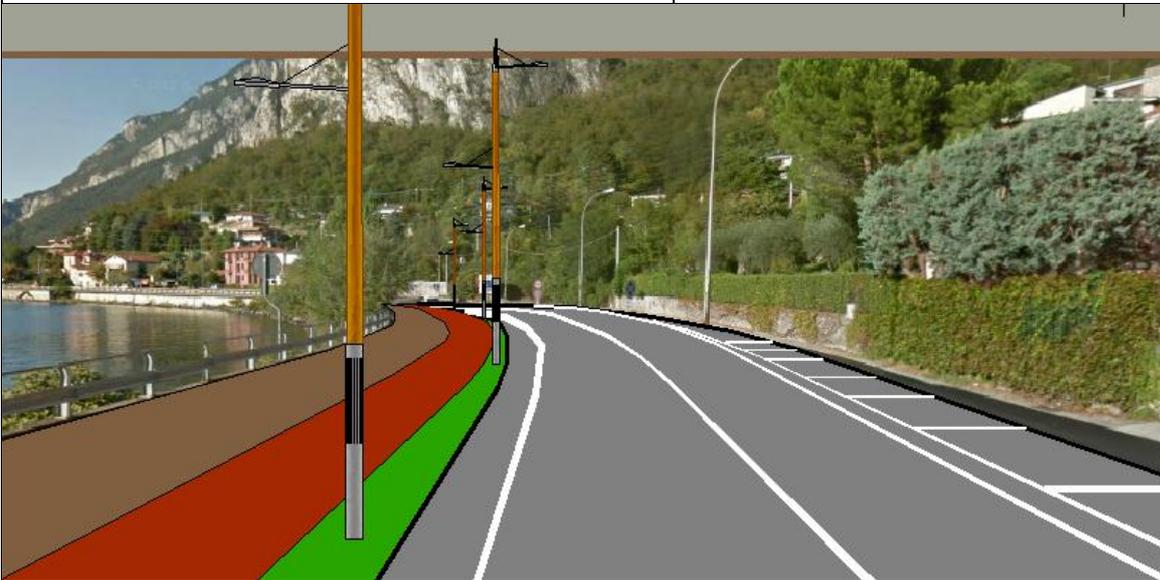
Immagine delle due strade separate

Stato di progetto



La nuova strada Lungolaro Piave diviene così dotata:

- Sede stradale con dimensioni idonee per la categoria di strade extra-urbane C1
- pista ciclabile parte su sede propria e parte su corsia separata dal percorso pedonale con segnaletica orizzontale e verticale.
- Parcheggi in linea sul lato delle abitazioni e delle attività commerciali esistenti
- Marciapiedi di idonee misure lato dei parcheggi ed accessi pedonali
- Aiuole a verde di separazione tra il camminamento con pista ciclabile a lago e sede stradale



Simulazione della nuova soluzione

ALLEGATO 3

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DI POSTI BARCA NEI BACINI LACUALI DI LECCO



PREMESSA

Conclusi da qualche anno i lavori di sistemazione dei campi boa nelle località di Piazza Cermenati, Ponte Kennedy e Pescarenico e assegnati i posti barca disponibili previsti dalle fasi di sviluppo precedenti, valutata la vocazione turistica/ricettiva dell'area, emerge la possibilità di individuare aree aggiuntive in cui poter localizzare ulteriori posti d'ormeggio, e proposte di aree da riqualificare dedicate alla pesca all'attività sportiva e alla balneabilità. Si elencano pertanto di seguito le proposte suddivise per località da nord a sud, con l'esclusione delle aree descritte nei precedenti allegati.

AREA PRADELLO

Zona interessata da diversi anni dalla presenza di strutture ricettive con finalità turistica e sportiva. Attualmente la stessa è occupata dal Ristorante Discoteca Orsa Maggiore con aree adibite a parcheggio e una porzione di spiaggia ad uso pubblico e dalla società Sci Nautico "Lago di Lecco" che utilizza un pontile e due spazi acquei per l'ormeggio dedicati alla propria attività sportiva.

Alle società suddette, sono state rilasciate le rispettive concessioni demaniali, al fine di regolarizzare le occupazioni di cui sopra introducendo i seguenti interventi:

- * Orsa Maggiore: posa in opera di 3 pontili galleggianti per l'attracco temporaneo di unità di navigazione,
- * Sci Nautico "Lago di Lecco": sostituzione del pontile e posa in opera di 2 ormeggi da dedicare all'attività esercitata.

AREA PIAZZA CERMENATI

L'assegnazione degli spazi acquei ai fini di ormeggio in corrispondenza della Piazza Cermenati, avvenuta attraverso specifico bando, ha portato alla sistemazione di 20 posti d'ormeggio alla boa, occupati quasi totalmente da barche a vela fatta eccezione per un'imbarcazione riservata alle attività sportive e un'imbarcazione da pesca non ormeggiabile altrove. Si ritiene che l'area sia da mantenersi per l'ormeggio delle imbarcazioni a vela escludendo l'ormeggio in acqua di motoscafi.

Per quanto riguarda l'utilizzo della sponda selciata, sulla stessa si trovano nel seguente ordine a partire dal pontile della Navigazione: ormeggi a terra per piccole imbarcazioni, assegnati tramite bando, settore libero da ormeggi in corrispondenza della Piazza, settore riservato ai tender delle imbarcazioni a vela e settore riservato alle imbarcazioni tipiche lariane di proprietà del Comune di Lecco.



Tender collocati sulla sponda ad uso delle boe d'ormeggio.

In questo punto si trova inoltre il pontile riservato all'attività di noleggio di unità di navigazione con conducente – taxi boat.

All'estremità meridionale dell'insenatura si trova infine la piattaforma galleggiante per l'attracco temporaneo di unità di navigazione.

Al fine di garantire il decoro e una migliore fruibilità della zona, risulta necessario oltremodo procedere e continuare nelle azioni di verifica e sistemazione degli scarichi presenti a lago, alla pulizia del fondo e della sponda selciata, garantendo una manutenzione costante della stessa.



Insenatura Piazza Cermenati.

AREA KENNEDY

Immediatamente a valle del Ponte Kennedy si trova in sinistra idrografica, al di sotto del piano stradale, una costruzione in calcestruzzo, anticamente utilizzata come darsena per il ricovero di imbarcazioni; gli attuali livelli idrici e il costante riempimento del vano interno disponibile, comportano la necessità di un intervento di dragaggio del fondo, al fine di poterla eventualmente utilizzare e riqualificare. L'affidamento previa riqualificazione della stessa potrebbe avvenire mediante un bando (sempre pubblico come gli altri casi), al fine di individuare un soggetto che se ne faccia carico, consentendone l'occupazione attraverso una concessione, tenendo comunque presente che agli atti non è stata rinvenuta alcuna documentazione.

Alternativamente può essere considerato lo smantellamento della struttura.

Si rileva la necessità di intervenire in corrispondenza della scalinata comunale adiacente, in quanto presenta segni di cedimento alla base.

È inoltre presente una zona ove potrebbero essere localizzate le attività connesse alla nautica come per es. realizzazione/ manutenzione di barche artigianali tipiche lariane o alla pesca.

A valle della sponda in selciato si trova il campo boa all'interno del quale sono stati assegnati 24 posti barca mediante bando, occupati prevalentemente da barche artigianali in legno realizzate dallo stesso cantiere. L'area ben si presta, quindi, al mantenimento di ormeggi di barche in legno.

La zona prospiciente la via Adda potrebbe essere dedicata prevalentemente alla pesca sportiva e amatoriale.

LOCALITÀ VIA DELL'ISOLA

In corrispondenza dell'Isola Viscontea si rileva la criticità legata al raggiungimento dell'isola attualmente possibile solo con unità di navigazione ormeggiate nello spazio acqueo attiguo.

Considerata la consistente presenza di vegetazione acquatica, gli ormeggi realizzati in questa località richiederebbero una costante manutenzione.



Località isola viscontea.

PESCARENICO

Località caratterizzata dalla presenza di una sponda in selciato che si sviluppa da via Corti fino a Piazza Era, lungo il tratto di lago che congiunge il Lario al Lago di Garlate, succeduta da una sponda erbosa in corrispondenza della piazza stessa.

Il Bando di assegnazione dei posti d'ormeggio ha previsto l'attribuzione di 20 posti per imbarcazioni perlopiù a remi o a motore da collocare sulla sponda in selciato, poste su di un carrello assicurato a riva e di 12 posti barca da collocare in acqua in corrispondenza della sponda naturale, ormeggiate con un sistema di catene trattenute da un paletto a terra e dalla catenaria di fondo.

Gli ormeggi in acqua sono confinati a valle dal pontile galleggiante realizzato dal Comune di Lecco e riservato all'ormeggio temporaneo di unità di navigazione; per lo stesso è necessario garantire una manutenzione programmata al fine di controllare gli anelli di scorrimento della piattaforma sui pali.

Il pontile sopra descritto necessita di una costante regolazione dell'inclinazione della passerella che porta alla piattaforma vera e propria, ad oggi a cura dell'Amministrazione Comunale; al fine di sgravare l'A.C. e garantirne un costante controllo, tale verifica è stata messa in carico al soggetto che ha inoltrato domanda di concessione di area demaniale per l'area adiacente al pontile, comprensiva dello scivolo di alaggio in selciato e di parte di spiaggia seguente, per lo svolgimento dell'attività di pescatore professionista.

Si evidenzia la necessità di effettuare una pulizia del fondale in prossimità degli ormeggi, provvedendo alla rimozione di plinti in calcestruzzo presenti in acqua e rifiuti in metallo, emersi a seguito dei bassi livelli idrici. Sono presenti inoltre, lungo la sponda selciata alcuni scarichi da verificare ed eventualmente da interrare.

Si ravvisa infine la necessità di provvedere alla riqualificazione delle aree verdi presenti lungo la sponda in prossimità di Piazza del Pesce e di Piazza Era: trattandosi infatti di località legata all'attività della pesca, un'ipotesi potrebbe essere quella di sistemarle destinandole ad attività collegate, quali ad esempio la stesura di reti, essiccazione pesce, rievocazione tradizioni storiche locali legate alla narrativa manzoniana.

Per quanto riguarda l'area a verde, la stessa necessita di una riqualificazione al fine di aumentarne la pubblica fruibilità e l'interesse turistico, storico e culturale. Anche in questa località potrebbe esser valutata l'ipotesi di bandire un concorso di idee.

VIA BUOZZI

Località interessata da un'ampia area verde attraversata dalla pista ciclabile, quest'area potrebbe essere la localizzazione ideale per il posizionamento di ulteriori posti di ormeggio a terra per barche di modeste dimensioni. Le

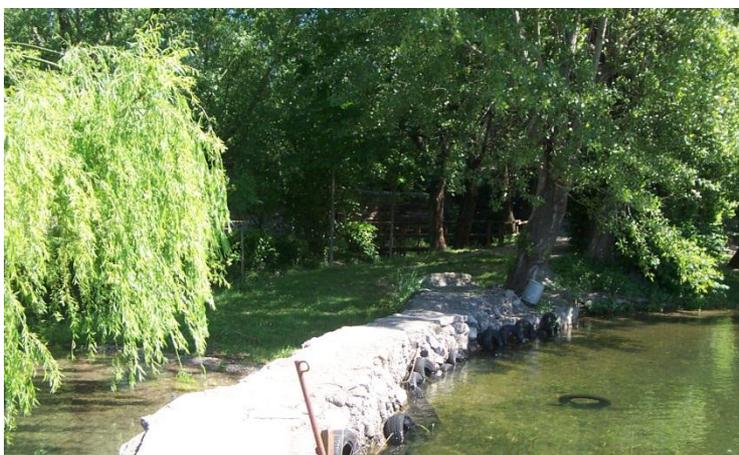
stesse potrebbero essere posizionate all'interno degli appositi invasi, successivamente assicurati ad un eventuale paletto a terra.

L'intera area potrebbe comunque ospitare attività ludico - ricreative, di minimo impatto, ecosostenibili e tenendo in considerazione comunque le necessità ed obblighi per quanto riguarda gli ambiti urbanistici e vincolistici esistenti.

VIALE BRODOLINI – FOCE TORRENTE TUF (località Saponetta)

Situata lungo via Brodolini, in corrispondenza della foce del Torrente Tuff nel Lago di Garlate, questa località si presenta come una piccola baia naturale, che potrebbe offrire la possibilità di ospitare un certo numero di ormeggi, organizzati in campo boa o come pontile galleggiante o fisso.

In sinistra idrografica rispetto al Torrente si rileva la presenza di un rilevato in calcestruzzo un tempo utilizzato ai fini di ormeggio; lo stesso, opportunamente riqualificato, potrebbe essere utilizzato come ancoraggio per il pontile in progetto.



Foce Torrente Tuf, Località Saponetta.

VIALE BRODOLINI - LOCALITÀ RIVABELLA

Il tratto di sponda lacuale che si estende fino alla località Rivabella è interessato da una vegetazione arbustiva a tratti piuttosto fitta, intervallata da aree a canneto. Potrebbero essere realizzati nuovi accessi a lago nelle aree a verde lungo viale Brodolini, parallelamente alla pista ciclopedonale esistente.

In prossimità dell'ingresso al campeggio di Rivabella, si trova una piattaforma in calcestruzzo realizzata per la rimozione delle alghe presenti con evidenti segni di cedimento che richiede un intervento di manutenzione/riqualificazione.

Si segnala la necessità di una sistemazione a verde della zona circostante con la rimozione di relitti metallici e una riqualificazione generale della sponda, al fine di valorizzare il patrimonio naturalistico già esistente in termini di vegetazione acquatica e specie animale e di aumentare la pubblica fruibilità dell'area.

DA CAMPEGGIO RIVABELLA A VERCURAGO

Questo ultimo tratto di costa lacuale è caratterizzato da una vasta zona pianeggiante, per la maggior parte interessata da copertura verde e contrassegnata dalla presenza di tratti a lago occupati da canneti e vegetazione acquatica.

Il Campeggio Rivabella si estende su di una superficie di circa 15.000 mq compresi tra la viabilità comunale e il lago e comprende alcune strutture a lago quali una darsena che sottende una superficie di circa 700 mq, collocata alla foce del torrente Culigo e una piattaforma in ferro utilizzata dai bagnanti.



La spiaggia antistante il campeggio di Rivabella.

A valle del campeggio vi sono due abitazioni ad oggi raggiungibili solamente a piedi dalla spiaggia oppure attraversando il passaggio a livello incustodito che si incontra lungo i binari della linea ferroviaria Milano-Sondrio. RFI, in quanto responsabile degli attraversamenti dei binari, per motivi di pubblica incolumità, ha deciso di sopprimere il suddetto passaggio a livello e, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale per l'individuazione di un percorso alternativo e con il consenso dei proprietari, sta realizzando un nuovo tracciato.

Constatato poi l'elevato livello paesaggistico della zona, l'intera area è stata recentemente oggetto di un intervento di riqualificazione e di valorizzazione mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale consentendo la pubblica fruibilità di aree demaniali intercluse.

Lungo il percorso in acqua è posizionato una struttura in cemento che richiederebbe un intervento di riqualificazione avendo assunto interesse dal punto di vista naturalistico.

L'area è oggetto di apposito Ambito di Trasformazione, con finalità turistico-ricreative e interventi edificatori minimi, nel Documento di Piano del PGT approvato il 30.6.2014².

Si segnala l'opportunità di recuperare, con finalità ricettive e/o didattiche il rustico esistente al confine con il Comune di Vercurago, presso l'antica muraglia di confine.

CONCLUSIONI

Le suddette osservazioni consentono non solo di soddisfare al meglio la domanda di posti barca in comune di Lecco ma anche di studiare un migliore utilizzo di quelle che sono le aree demaniali, restituendo alle stesse la natura intrinseca di fruibilità pubblica e utilizzo condiviso degli spazi per la promozione delle attività turistiche e ricreative, nel rispetto della naturalità dei luoghi, delle emergenze ambientali e del contesto paesaggistico.

² Il documento "SDATU Schede dispositive Ambiti di Trasformazione Urbana" è reperibile all'indirizzo: <http://www.comunedilecco.it/pgt - comune di lecco 12.html>

La presente relazione e proposta, realizzata da parte dell'Assessorato in collaborazione con gli uffici comunali per le parti tecniche, è intesa quale proposta di valutazione da parte dell'Ente per la formulazione del Piano di Settore e da sottoporre alle opportune fasi di valutazione ambientale strategica. Ovviamente le proposte formulate dovranno essere valutate e considerate anche alla luce dei combinati disposti legislativi e normativi che interessano i siti, con particolare riferimento alla situazione dei vincoli.

Il Comune di Lecco manifesta l'intenzione a collaborare fattivamente con l'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori con le forme e i modi opportuni da valutarsi con le necessarie procedure

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva in cui vengono visualizzati per le diverse località i posti d'ormeggio previsti e gli interventi da programmare sulle aree demaniali.

PROGETTO/INTERVENTI		
LOCALITA'		
MALPENSATA	Pontile galleggiante	50
	Frangiflutti con pontile	10
	Accessibilità al lago	
	Intervento strutturale sulla sponda	
	Riqualificazione complessiva dell'area	
	Verifica e sistemazione scarichi presenti.	
	Rimozione beni mobili abbandonati e relitti.	
	Sistemazione strutturale della gradinata a lago	
	Programmazione interventi di manutenzione periodica.	
LUNGO LARIO BATTISTI	Passerella per ormeggio	
P.za CERMENATI	Sistemazione campo boa.	20
	Sostituzione e riordino tender sulla sponda.	20
	Ottimizzazione posti d'ormeggio sponda	20
	area per attracco imbarcazioni tipiche lariane	5
	Verifica e sistemazione scarichi presenti.	
	Rimozione beni mobili abbandonati e relitti.	

	Programmazione interventi di manutenzione periodica per fondo e sponda selciata.	
AREA KENNEDY	Ripristino darsena o smantellamento.	
	Sistemazione campo boa.	26
	Rimozione beni mobili abbandonati e relitti.	
VIA DELL'ISOLA		
	Sistemazione scaletta a lago.	
	Ormeggi per raggiungimento dell'isola	5
	Verifica e sistemazione scarichi presenti.	
PESCARENICO	Sistemazione campo boa in acqua.	12
	Sistemazione ormeggi sponda.	20
	Rimozione beni mobili abbandonati e relitti.	
	Programmazione interventi di manutenzione periodica per fondo sponda.	
	Verifica e sistemazione scarichi presenti.	
	Affidamento manutenzione piattaforma	
	Riqualificazione area con riferimento alle tradizioni locali	
VIA BUOZZI	Ormeggi a riva	10
	Riqualificazione area per attività ludico ricreative.	
LOC. SAPONETTA	Pontile in alternativa a campo boa	10
RIVABELLA	Sistemazione piattaforma in calcestruzzo.	
	Rimozione beni mobili abbandonati e relitti.	
DA RIVABELLA A VERCURAGO	Riqualificazione complessiva dell'area (ATU)	
TOTALE		208

Assessorato al Demanio Idrico e Lacuale, Ambiente
Settore Pianificazione Sviluppo Territoriale Trasporti e Ambiente
Servizio Demanio Idrico e Lacuale, Ambiente

Lecco, 9 settembre 2014